



## **Decreto Dirigenziale n. 130 del 10/04/2013**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN "IMPIANTO EOLICO COSTITUITO DA 20 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 60,0 MW DA UBICARE NEL COMUNE DI MONTEVERDE (AV), LOC. SIRICCIARDI-CASONETTO E RELATIVE OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI LACEDONIA (AV)" - PROPONENTE SIRI ENERGIA S.R.L. - CUP 4566.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 502997 del 28/06/2011- successivamente regolarizzata con note acquisite al prot. regionale n. 516104 del 01/07/2011 e n. 564002 del 19/07/2011 e, su specifica richiesta del Settore Tutela Ambiente prot. n. 893715 del 24/11/2011, con nota n. 963336 del 19/12/2011- la SIRI Energia S.r.l., con sede in Viale Mazzola 66 - CAP 00142 - nel Comune di ROMA, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 45,0 MW da ubicare nel Comune di Monteverde (AV), loc. Siricciardi-Casonetto in Monteverde, e opere connesse nel Comune di Lacedonia, loc. Macchialupo";
- b. che il Settore Tutela Ambiente con nota prot. n. 80672 del 01/02/2012 ha formulato una richiesta di chiarimenti ed integrazioni in merito alla documentazione tecnica relativa al progetto di realizzazione di un "Impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori con potenza complessiva di 45,0 MW da ubicare nel Comune di Monteverde (AV), loc. Siricciardi-Casonetto in Monteverde, e opere connesse nel Comune di Lacedonia, loc. Macchialupo";

- c. che, con nota acquisita al prot. regionale n. 167024 del 05/03/2012 successivamente integrata con ulteriore nota acquisita al prot. reg. n. 222475 del 22/03/2012, la SIRI Energia S.r.l. ha presentato un'integrazione spontanea all'istanza di cui al sopra citato prot. reg. n. 502997 del 28/06/2011, trasmettendo documentazione tecnico-amministrativa relativa alla realizzazione di un "Impianto eolico costituito da 20 aerogeneratori con potenza complessiva di 60,0 Mw da ubicare nel territorio del Comune di Monteverde (AV) in località Siricciardi-Casonetto e relative opere connesse nel Comune di Lacedonia (AV)";
- d. che, viste le modifiche sostanziali apportate dal proponente al progetto originario di cui all'istanza acquisita al menzionato prot. regionale n. 502997 del 28/06/2011, con nota prot. reg. n. 483352 del 25/06/2012 è stata formulata una nuova richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- e. che, in accoglimento di specifica richiesta da parte della SIRI Energia S.r.l. acquisita al prot. reg. n. 660009 del 10/09/2012, il Settore ha accordato, con nota prot. n. 723162 del 03/10/2012, una proroga di 60 gg. del termine per la presentazione dei chiarimenti e delle integrazioni di cui sopra;
- f. che il proponente SIRI Energia S.r.l. ha riscontrato la nota prot. n. 483352 del 25/06/2012 con nota del 19/11/2012 acquisita al prot. regionale n. 887315 del 30/11/2012;
- g. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Mario Bruno, dall'Ing. Michele Irmici e dalla Dr.ssa Nevvia Carotenuto, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- h. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/01/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
- h.1 nell'area di intervento sono presenti altri due impianti eolici, di cui uno in esercizio (Monteverde International Power) ed uno autorizzato e non ancora realizzato (Genco): l'ubicazione di tali impianti, in particolare quello del proponente Genco (la cui presenza è stata solo segnalata dal proponente in riscontro a specifiche richieste di integrazione), è tale da necessitare la valutazione degli effetti sinergici e degli impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sulle specie animali, ecc.), come espressamente prevista dall'Allegato VII del Dlgs 152/2006. Tali impatti non sono stati valutati; solo nella Tav. T.7rev.02 (simulazione dell'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico) è raffigurato l'impianto *de quo* e gli altri impianti già in esercizio sullo sfondo;
- h.2 in merito alle osservazioni formulate dall'ASOIM riguardo al progetto in esame (nota prot. 350219 del 08/05/2012), il proponente non ha formulato nessuna controdeduzione né tanto meno ha fornito dati utili a confutare quanto affermato dall'ASOIM in merito ai presunti impatti sull'avifauna e, in particolare, sulla cicogna nera, derivanti dalla localizzazione di impianti eolici nell'area di interesse del progetto proposto;
- h.3 nel SIA, con riferimento agli aspetti inerenti la fauna, il proponente afferma che in definitiva si può concludere che il rischio per l'avifauna conseguente alla realizzazione del parco eolico è limitato. Mediando tra i dati europei si può prevedere che il Parco Eolico di Monteverde possa costare la vita a 1.1 uccelli per anno per ogni turbina, non più quindi di 22 uccelli/anno. L'impatto su flora e fauna può esser considerato lieve e reversibile a lungo termine. Come già precedentemente evidenziato, con nota prot. reg. 483352 del 25/06/2012 sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito a diversi aspetti inerenti la procedura adottata, il progetto e il SIA. In generale quanto riscontrato dal proponente in merito agli aspetti naturalistici è risultato, per lo più, non rispondente a quanto richiesto e/o non soddisfacente rispetto alle richieste formulate. L'area di influenza del progetto è riconducibile ad un sistema agroforestale di notevole pregio, situato tra aree umide che per le loro caratteristiche di grande pregio naturalistico sono state designate quali siti della Rete Natura 2000 (Valle dell'Ofanto e Lago di Capacciotti in Puglia, Lago di S. Pietro nel Comune di Monteverde). La presenza (rilevata su

base esclusivamente bibliografica) nell'area interessata dall'impianto di rapaci e di grandi veleggiatori (Cicogna nera) sottoposti a regimi di tutela ai sensi della vigente normativa è stata riportata nello Studio di Impatto Ambientale senza che tuttavia fossero stimati i potenziali impatti cumulativi derivanti dalla presenza di un ulteriore parco eolico nell'area, che come evidenziato dallo stesso proponente, già ospita un impianto in esercizio e un impianto autorizzato ma non ancora realizzato (vedasi Allegato 2). In ogni caso la presenza dell'avifauna nell'area di interesse è stata affermata solo sulla scorta di dati bibliografici, in quanto, come affermato dal proponente, non è mai stata condotta una campagna di indagini sul campo. In merito agli impatti sui chirotteri, nello Studio di Incidenza del PUC di Monteverde (attualmente in Valutazione di Incidenza presso il Settore Tutela dell'Ambiente) risulta che nel Comune di Monteverde risiede una importantissima colonia di *Rinolophus ferrumequinum* e *Rinolophus emarginatus*. In merito ai potenziali impatti sui chirotteri il proponente, anche a seguito di specifica richiesta di integrazione, non ha chiarito perché non ha considerato tale specie come sensibile alle pale eoliche. L'impianto in questione si trova a meno di 1 km dal SIC IT 9120011 "Valle Ofanto- Lago di Capaciotti", circa 1,6 Km dal SIC IT 8040008 "Lago di S.Pietro Aquilaverde" e a poco più di 3 Km dall'area di riserva integrale per la Cicogna nera come individuata dall'adottato PUC di Monteverde. Com'è noto sia i rapaci che i chirotteri trovano il loro terreno ideale di caccia proprio nelle aree aperte con connotazioni agroforestali come l'area di intervento in questione. Si evidenzia che l'areale di alimentazione della Cicogna nera, che ricordiamo essere un grande veleggiatore, è molto più ampio dell'area di riserva delimitata dal PUC di Monteverde, individuata al fine di limitare il disturbo arrecabile dalle attività antropiche "terrestri" al sito di nidificazione. Si sottolinea nuovamente che nell'area di intervento già insiste un impianto eolico in esercizio ed un altro è stato autorizzato ma non ancora realizzato (vedasi Allegato 2). I possibili impatti cumulativi derivanti dall'esercizio dei tre impianti, tutti contigui, non sono stati analizzati dal proponente, che anzi ha affermato, senza suffragare tali affermazioni, che l'avifauna ha sviluppato un rapido adattamento alla presenza di detti aerogeneratori già in esercizio. Non è stata effettuata quindi nessuna stima dei potenziali impatti cumulativi in relazione all'avifauna e alla chirotterofauna. Anche in relazione alla perturbazione del campo aerodinamico e ai suoi effetti sull'avifauna il proponente non ha fornito dati riferibili all'impianto e agli effetti cumulativi con gli altri impianti già realizzati o autorizzati ma non ancora realizzati. Da quanto esposto si ritiene che le valutazioni degli impatti sulla fauna (avifauna e chirotterofauna) non possano essere ritenute attendibili e che quindi, considerate le caratteristiche dell'area di intervento e dell'area di influenza del progetto, non si possano escludere impatti diretti significativi negativi su specie (Cicogna nera, rapaci, pipistrelli) sottoposte a regimi di tutela ai sensi della normativa vigente, anche derivanti dalla sinergia e dall'effetto cumulativo con altri impianti in esercizio e autorizzati e non ancora realizzati;

- h.4 la rilevanza dell'impatto visivo esercitato dall'opera proposta, è affrontato e risolto in maniera approssimativa nello Studio di Impatto Ambientale e nelle successive integrazioni fornite. Infatti, ad un'analisi della permeabilità visuale del contesto di localizzazione (cfr. Tav. V.1.3 rev. 02), non corrisponde un rilievo fotografico effettuato compiendo un giro d'orizzonte dai punti notevoli individuati in base alla predetta analisi, né una traduzione in montaggi computerizzati, ovvero opportune simulazioni, che suggeriscano l'impatto visivo delle torri eoliche nei diversi punti del territorio posti in relazione visiva con il sito oggetto di studio; tale verifica è, infatti, condotta con riferimento ad un unico punto di ripresa fotografica e riportata nella tav. n. T.7 rev. 02 dove, peraltro, non vengono rappresentate le ulteriori modificazioni indotte dalle opere accessorie (es. viabilità);

Tali carenze, risultano maggiormente rilevanti in ragione della compresenza di più installazioni (siano essi realizzate o comunque già autorizzate) nei siti di impianto. Anche sulla base degli approfondimenti effettuati in fase istruttoria è emerso che tali aree, per una rilevante parte, sono interessate dalla presenza del parco eolico autorizzato a favore della Genco Energia Srl e di cui il proponente risulta essere a conoscenza (cfr. par. 2.2.6 della relazione INT.SIA.01), al quale, per una parte rilevante, quello in argomento è posto a ridosso. Ciò posto, gli studi effettuati dal proponente non affrontano gli effetti generati dalla co-visibilità di tali installazioni

(sia in combinazione, quando diversi impianti sono compresi nell'arco di visione dell'osservatore allo stesso tempo, o in successione, quando l'osservatore deve girarsi per vedere i diversi impianti), né la rispettiva influenza (anche con riferimento alle interferenze aerodinamiche tra aerogeneratori).

In particolare, anche con riferimento al paesaggio non sono stati considerati gli effetti cumulativi: infatti la rappresentazione dell'impianto già autorizzato alla società Genco non è stata riprodotta in nessuna Tavola e/o planimetria. Dalle Tavole dell'Allegato 2 alla presente scheda è ben evidente che la concomitante presenza dell'impianto SIRI e dell'impianto della Genco (già autorizzato) determinano un effetto selva di cui, in assenza di adeguati foto rendering, non è possibile valutare l'impatto. Si consideri inoltre che la statale Ofantina corre nella valle dell'Ofanto, dalla quale, secondo quanto riportato nelle sezioni di cui alla tavola V.1.4 rev.02 e dalla tavola T.1 rev.02, l'impianto è ben visibile.

Una siffatta densità di interventi in un ambito territoriale ristretto, è in grado di incidere negativamente sui caratteri costitutivi e percettivi del sistema ambientale di riferimento, arrivando, in taluni casi, a causarne una profonda destrutturazione degli elementi costitutivi, nonché all'eliminazione progressiva delle relazioni visive. Ulteriori rischi, quali le modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, nonché della trama particellare, sono ascrivibili alla realizzazione di nuove percorrenze, ovvero all'adeguamento delle strade esistenti (anche se riferito alla sola fase di realizzazione dell'opera), qualora non sia verificata la reale interferenza tra le trame viarie che i nuovi impianti andranno a realizzare. All'impatto delle infrastrutture accessorie, è infatti legato il rischio della mancanza di continuità nell'uso dei fondi agricoli, dovuta alla loro eccessiva frammentazione;

- h.5 in base ai rilievi geomorfologici e dalla campagna geognostica effettuata, non risultano verificate le condizioni di stabilità dei versanti sui quali risultano localizzati gli aerogeneratori S04, S08, S11 e S13. Al riguardo, si segnala mancata adozione di misure finalizzate al contenimento dei fenomeni di instabilità rilevati, ovvero la proposta di alternative alla localizzazione degli aerogeneratori sopraelencati. Inoltre, benché richiesto dal Settore Tutela dell'Ambiente, non è stato trasmesso il parere preliminare dall'Autorità di Bacino della Puglia, dalla stessa rilasciato sulla proposta progettuale da 45 MW e 18 aerogeneratori. Non risulta acquisito, inoltre, il parere definitivo da rilasciarsi sulla soluzione progettuale definitiva di 60 MW e 20 aerogeneratori;
- h.6 riguardo la valutazione previsionale dell'impatto acustico, non risultano verificati i livelli di rumore attesi dalla fase di realizzazione dell'opera, come indicato nell'ambito della richiesta di integrazioni formulata dal Gruppo istruttore; inoltre, tenuto conto che l'impianto che trattasi si pone, per parte, a ridosso di un'ulteriore parco eolico già autorizzato (Genco Energia Srl) e di cui la proponente risulta essere a conoscenza (cfr. par. 2.2.6 della relazione INT.SIA.01), nello studio in parola non è accertato il rispetto dei limiti massimi derivanti dalla coesistenza dei due impianti, né, pertanto, quello dei valori differenziali misurati presso i potenziali ricettori.
- h.7 riguardo le opere di connessione, dal verbale della Commissione VIA - VI - VAS del 13.12.2012 (in riferimento ad altro impianto), si evince che non risulta garantita l'entrata in esercizio del campo eolico in esame, in quanto le necessarie opere di connessione alla RTN (di competenza TERNA Spa) non hanno ancora ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale; al riguardo, si evidenzia che i Comuni interessati da tali opere, temendo ulteriori eccessive trasformazioni del territorio già sede di numerose altre infrastrutture simili, sembrerebbero opporsi a nuove trasformazioni. Ciò posto, oltre a doversi ritenere provvisoria la definizione progettuale delle opere di connessione, parimenti non risultano garantiti gli effetti di natura socio-occupazionale, né di riduzione delle emissioni di gas serra, sottesi alla rilevanza pubblica del progetto;

**RILEVATO:**

- a. che con nota prot. reg. n. 158149 del 04/03/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 24/01/2013 così come sopra riportato;

- b. che la SIRI Energia S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. regionale n. 236119 del 03/04/2013, osservazioni in merito al parere negativo di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione VIA/VI/VAS nella seduta del 24/01/2013, comunicato con la citata nota prot. n. 158149/2013;
- c. che il Settore Tutela Ambiente, facendo proprie le conclusioni cui è pervenuto il già menzionato Gruppo Istruttore a cui è stato affidato anche l'esame delle osservazioni di cui al prot. regionale n. 236119 del 03/04/2013, ha confermato il parere negativo di compatibilità ambientale per le motivazioni di cui ai punti da *h.1* a *h.6* di quanto sopra considerato chiarendo, altresì, che il motivo ostativo di cui al punto *h.7* è da considerarsi marginale e a complemento dei motivi ostativi di cui ai precedenti punti, riferiti integralmente all'impianto eolico in questione e non alle opere di connessione alla RTN;
- d. che le determinazioni del Settore Tutela Ambiente di cui al precedente punto sono state comunicate alla SIRI Energia S.r.l. con nota prot. regionale n. 245734 del 05/04/2013, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante;
- e. che la SIRI Energia S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, mediante bonifico del 29/06/2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

#### **VISTI**

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

#### **DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/01/2013, per il progetto realizzazione di un *"Impianto eolico costituito da 20 aerogeneratori con potenza complessiva di 60,0 MW da ubicare nel Comune di Monteverde (AV), loc. Siricciardi-Casonetto e relative opere connesse nel Comune di Lacedonia (AV)"*, proposto dalla SIRI Energia S.r.l., con sede in Viale Mazzola 66 - CAP 00142 - nel Comune di ROMA con le seguenti motivazioni:

- 1.1 nell'area di intervento sono presenti altri due impianti eolici, di cui uno in esercizio (Monteverde International Power) ed uno autorizzato e non ancora realizzato (Genco): l'ubicazione di tali impianti, in particolare quello del proponente Genco (la cui presenza è stata solo segnalata dal proponente in riscontro a specifiche richieste di integrazione), è tale da necessitare la valutazione degli effetti sinergici e degli impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sulle specie animali, ecc.), come espressamente prevista dall'Allegato VII del Dlgs 152/2006. Tali impatti non sono stati valutati; solo nella Tav. T.7rev.02 (simulazione dell'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico) è raffigurato l'impianto de quo e gli altri impianti già in esercizio sullo sfondo;
- 1.2 in merito alle osservazioni formulate dall'ASOIM riguardo al progetto in esame (nota prot. 350219 del 08/05/2012), il proponente non ha formulato nessuna controdeduzione né tanto meno ha fornito dati utili a confutare quanto affermato dall'ASOIM in merito ai presunti impatti sull'avifauna e, in particolare, sulla cicogna nera, derivanti dalla localizzazione di impianti eolici nell'area di interesse del progetto proposto;
- 1.3 nel SIA, con riferimento agli aspetti inerenti la fauna, il proponente afferma che in definitiva si può concludere che il rischio per l'avifauna conseguente alla realizzazione del parco eolico è limitato. Mediando tra i dati europei si può prevedere che il Parco Eolico di Monteverde possa costare la vita a 1.1 uccelli per anno per ogni turbina, non più quindi di 22 uccelli/anno. L'impatto su flora e fauna può esser considerato lieve e reversibile a lungo termine. Come già precedentemente evidenziato, con nota prot. reg. 483352 del 25/06/2012 sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito a diversi aspetti inerenti la procedura adottata, il progetto e il SIA. In generale quanto riscontrato dal proponente in merito agli aspetti naturalistici è risultato, per lo più, non rispondente a quanto richiesto e/o non soddisfacente rispetto alle richieste formulate. L'area di influenza del progetto è riconducibile ad un sistema agroforestale di notevole pregio, situato tra aree umide che per le loro caratteristiche di grande pregio naturalistico sono state designate quali siti della Rete Natura 2000 (Valle dell'Ofanto e Lago di Capacciotti in Puglia, Lago di S. Pietro nel Comune di Monteverde). La presenza (rilevata su base esclusivamente bibliografica) nell'area interessata dall'impianto di rapaci e di grandi veleggiatori (Cicogna nera) sottoposti a regimi di tutela ai sensi della vigente normativa è stata riportata nello Studio di Impatto Ambientale senza che tuttavia fossero stimati i potenziali impatti cumulativi derivanti dalla presenza di un ulteriore parco eolico nell'area, che come evidenziato dallo stesso proponente, già ospita un impianto in esercizio e un impianto autorizzato ma non ancora realizzato (vedasi Allegato 2). In ogni caso la presenza dell'avifauna nell'area di interesse è stata affermata solo sulla scorta di dati bibliografici, in quanto, come affermato dal proponente, non è mai stata condotta una campagna di indagini sul campo. In merito agli impatti sui chirotteri, nello Studio di Incidenza del PUC di Monteverde (attualmente in Valutazione di Incidenza presso il Settore Tutela dell'Ambiente) risulta che nel Comune di Monteverde risiede una importantissima colonia di *Rinolophus ferrumequinum* e *Rinolophus emarginatus*. In merito ai potenziali impatti sui chirotteri il proponente, anche a seguito di specifica richiesta di integrazione, non ha chiarito perché non ha considerato tale specie come sensibile alle pale eoliche. L'impianto in questione si trova a meno di 1 km dal SIC IT 9120011 "Valle Ofanto- Lago di Capacciotti", circa 1,6 Km dal SIC IT 8040008 "Lago di S.Pietro Aquilaverde" e a poco più di 3 Km dall'area di riserva integrale per la Cicogna nera come individuata dall'adottato PUC di Monteverde. Com'è noto sia i rapaci che i chirotteri trovano il loro terreno ideale di caccia proprio nelle aree aperte con connotazioni agroforestali come l'area di intervento in questione. Si evidenzia che l'areale di alimentazione della Cicogna nera, che ricordiamo essere un grande veleggiatore, è molto più ampio dell'area di riserva delimitata dal PUC di Monteverde, individuata al fine di limitare il disturbo arrecabile dalle attività antropiche "terrestri" al sito di nidificazione. Si sottolinea nuovamente che nell'area di intervento già insiste un impianto eolico in esercizio ed un altro è stato autorizzato ma non ancora realizzato (vedasi Allegato 2). I possibili impatti cumulativi derivanti dall'esercizio dei tre impianti, tutti contigui, non sono stati analizzati dal proponente, che anzi ha affermato, senza suffragare tali affermazioni, che l'avifauna ha sviluppato un rapido adattamento alla presenza di detti

aerogeneratori già in esercizio. Non è stata effettuata quindi nessuna stima dei potenziali impatti cumulativi in relazione all'avifauna e alla chiropterofauna. Anche in relazione alla perturbazione del campo aerodinamico e ai suoi effetti sull'avifauna il proponente non ha fornito dati riferibili all'impianto e agli effetti cumulativi con gli altri impianti già realizzati o autorizzati ma non ancora realizzati. Da quanto esposto si ritiene che le valutazioni degli impatti sulla fauna (avifauna e chiropterofauna) non possano essere ritenute attendibili e che quindi, considerate le caratteristiche dell'area di intervento e dell'area di influenza del progetto, non si possano escludere impatti diretti significativi negativi su specie (Cicogna nera, rapaci, pipistrelli) sottoposte a regimi di tutela ai sensi della normativa vigente, anche derivanti dalla sinergia e dall'effetto cumulativo con altri impianti in esercizio e autorizzati e non ancora realizzati;

- 1.4 la rilevanza dell'impatto visivo esercitato dall'opera proposta, è affrontato e risolto in maniera approssimativa nello Studio di Impatto Ambientale e nelle successive integrazioni fornite. Infatti, ad un'analisi della permeabilità visuale del contesto di localizzazione (cfr. Tav. V.1.3 rev. 02), non corrisponde un rilievo fotografico effettuato compiendo un giro d'orizzonte dai punti notevoli individuati in base alla predetta analisi, né una traduzione in montaggi computerizzati, ovvero opportune simulazioni, che suggeriscano l'impatto visivo delle torri eoliche nei diversi punti del territorio posti in relazione visiva con il sito oggetto di studio; tale verifica è, infatti, condotta con riferimento ad un unico punto di ripresa fotografica e riportata nella tav. n. T.7 rev. 02 dove, peraltro, non vengono rappresentate le ulteriori modificazioni indotte dalle opere accessorie (es. viabilità);

Tali carenze, risultano maggiormente rilevanti in ragione della compresenza di più installazioni (siano essi realizzate o comunque già autorizzate) nei siti di impianto. Anche sulla base degli approfondimenti effettuati in fase istruttoria è emerso che tali aree, per una rilevante parte, sono interessate dalla presenza del parco eolico autorizzato a favore della Genco Energia Srl e di cui il proponente risulta essere a conoscenza (cfr. par. 2.2.6 della relazione INT.SIA.01), al quale, per una parte rilevante, quello in argomento è posto a ridosso. Ciò posto, gli studi effettuati dal proponente non affrontano gli effetti generati dalla co-visibilità di tali installazioni (sia in combinazione, quando diversi impianti sono compresi nell'arco di visione dell'osservatore allo stesso tempo, o in successione, quando l'osservatore deve girarsi per vedere i diversi impianti), né la rispettiva influenza (anche con riferimento alle interferenze aerodinamiche tra aerogeneratori).

In particolare, anche con riferimento al paesaggio non sono stati considerati gli effetti cumulativi: infatti la rappresentazione dell'impianto già autorizzato alla società Genco non è stata riprodotta in nessuna Tavola e/o planimetria. Dalle Tavole dell'Allegato 2 alla presente scheda è ben evidente che la concomitante presenza dell'impianto SIRI e dell'impianto della Genco (già autorizzato) determinano un effetto selva di cui, in assenza di adeguati foto rendering, non è possibile valutare l'impatto. Si consideri inoltre che la statale Ofantina corre nella valle dell'Ofanto, dalla quale, secondo quanto riportato nelle sezioni di cui alla tavola V.1.4 rev.02 e dalla tavola T.1 rev.02, l'impianto è ben visibile.

Una siffatta densità di interventi in un ambito territoriale ristretto, è in grado di incidere negativamente sui caratteri costitutivi e percettivi del sistema ambientale di riferimento, arrivando, in taluni casi, a causarne una profonda destrutturazione degli elementi costitutivi, nonché all'eliminazione progressiva delle relazioni visive. Ulteriori rischi, quali le modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale, nonché della trama particellare, sono ascrivibili alla realizzazione di nuove percorrenze, ovvero all'adeguamento delle strade esistenti (anche se riferito alla sola fase di realizzazione dell'opera), qualora non sia verificata la reale interferenza tra le trame viarie che i nuovi impianti andranno a realizzare. All'impatto delle infrastrutture accessorie, è infatti legato il rischio della mancanza di continuità nell'uso dei fondi agricoli, dovuta alla loro eccessiva frammentazione;

- 1.5 in base ai rilievi geomorfologici e dalla campagna geognostica effettuata, non risultano verificate le condizioni di stabilità dei versanti sui quali risultano localizzati gli aerogeneratori S04, S08, S11 e S13. Al riguardo, si segnala mancata adozione di misure finalizzate al contenimento dei fenomeni di instabilità rilevati, ovvero la proposta di alternative alla



localizzazione degli aerogeneratori sopraelencati. Inoltre, benché richiesto dal Settore Tutela dell'Ambiente, non è stato trasmesso il parere preliminare dall'Autorità di Bacino della Puglia, dalla stessa rilasciato sulla proposta progettuale da 45 MW e 18 aerogeneratori. Non risulta acquisito, inoltre, il parere definitivo da rilasciarsi sulla soluzione progettuale definitiva di 60 MW e 20 aerogeneratori;

- 1.6 riguardo la valutazione previsionale dell'impatto acustico, non risultano verificati i livelli di rumore attesi dalla fase di realizzazione dell'opera, come indicato nell'ambito della richiesta di integrazioni formulata dal Gruppo istruttore; inoltre, tenuto conto che l'impianto che trattasi si pone, per parte, a ridosso di un'ulteriore parco eolico già autorizzato (Genco Energia Srl) e di cui la proponente risulta essere a conoscenza (cfr. par. 2.2.6 della relazione INT.SIA.01), nello studio in parola non è accertato il rispetto dei limiti massimi derivanti dalla coesistenza dei due impianti, né, pertanto, quello dei valori differenziali misurati presso i potenziali ricettori.
- 1.7 riguardo le opere di connessione, dal verbale della Commissione VIA - VI - VAS del 13.12.2012 (in riferimento ad altro impianto), si evince che non risulta garantita l'entrata in esercizio del campo eolico in esame, in quanto le necessarie opere di connessione alla RTN (di competenza TERNA Spa) non hanno ancora ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale; al riguardo, si evidenzia che i Comuni interessati da tali opere, temendo ulteriori eccessive trasformazioni del territorio già sede di numerose altre infrastrutture similari, sembrerebbero opporsi a nuove trasformazioni. Ciò posto, oltre a doversi ritenere provvisoria la definizione progettuale delle opere di connessione, parimenti non risultano garantiti gli effetti di natura socio-occupazionale, né di riduzione delle emissioni di gas serra, sottesi alla rilevanza pubblica del progetto.
2. DI chiarire che il motivo ostativo di cui al punto 1.7 è da considerarsi marginale e a complemento dei motivi ostativi di cui ai punti precedenti (da 1.1 a 1.6), riferiti integralmente all'impianto eolico in questione e non alle opere di connessione alla RTN.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto:
  - al proponente, SIRI Energia S.r.l., con sede in Viale Mazzola 66 - CAP 00142 - nel Comune di ROMA;
  - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - alla Provincia di Avellino, con sede in Piazza Libertà 1 (Palazzo Caracciolo) - CAP 83100 - Avellino;
  - al Comune di Monteverde (AV), con sede in Via Fontana - CAP 83049;
  - al Comune di Lacedonia (AV), Corso Amendola, 10 - CAP 83046;
  - all'AGC 12 Settore 04 Regolazione dei Mercati in Via Porzio C.tro Dir.le IS. A/6 80100 Napoli.
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri